



INDICE

—

PREFAZIONE. *Pag.* v

I.

LA SCUOLA LIBERALE.

—

LEZIONE I.

ALESSANDRO MANZONI E LA SUA SCUOLA.

Riassunto del corso sul Manzoni — Il Manzoni avversario del classicismo — Il classicismo considerato come il convenzionalismo nella forma, sopravvissuto alla rinnovazione del contenuto nel secolo XVIII — Triplice opera compiuta dal Manzoni, e carattere della sua personalità — La scuola come la decomposizione del caposcuola — Il ramo secco e il ramo verde della scuola del Manzoni. " 3

LEZIONE II.

TOMMASO GROSSI.

Il movimento romantico in Italia — Caratteri del romanticismo italiano — La libertà dell'arte — Il fantastico e il sentimentale — La forma musicale — Il romanticismo nell'opera di Tommaso Grossi — La novella in ottave — L'effetto musicale nelle ottave del Grossi — Analisi della *Fuggitica* " 13

LEZIONE III.

TOMMASO GROSSI.

(Continuazione)

Esposizione e critica dell'*Ildegonda — Ulrico e Lida* — Bice nel
Marco Visconti — *I Lombardi alla prima Crociata* — Rapido
esaurimento del romanticismo italiano Pag. 27

LEZIONE IV.

ANCORA TOMMASO GROSSI — GIULIO CARCANO.

Il Grossi, degenerazione del Manzoni — Le donne del Grossi:
povertà e tenuità del tipo: impossibilità di un ricco svol-
gimento — Giulio Carcano, degenerazione del Grossi —
La Nunziata — Influenza della questione operaia — Es-
posizione e critica dell'*Angiola Maria* „ 41

LEZIONE V.

LA LETTERATURA A NAPOLI.

Riflesso del movimento letterario lombardo nelle provincie
meridionali — Condizioni dell' Italia meridionale — La
coltura: le riviste e le strenne — I racconti storici —
Classicismo e romanticismo nella poesia — Il Campagna,
il Cappelli, la Guacci, il Baldacchini „ 53

LEZIONE VI.

LA LETTERATURA A NAPOLI.

(Continuazione)

Il *Claudio Vanini* di Saverio Baldacchini — Esposizione e
critica — Romanticismo naturale in Calabria (Campagna,
Miraglia, Padula, Giannone, Mauro, ed altri) — Con-
dizioni della Calabria — *L'Errico* di Domenico Mauro . . „ 68

LEZIONE VII.

LA LETTERATURA A NAPOLI.

(Continuazione)

Commemorazione di Domenico Mauro — *L' Abate Gioacchino*
di Giuseppe Campagna — Il classicismo a Napoli e il
contenuto filosofico — Esempi tolti da varii sonetti del
Campagna „ 85

LEZIONE VIII.

LA LETTERATURA A NAPOLI.

(Continuazione)

Il *Monastero di Sambucina* di Vincenzo Padula — La figura principale può dirsi l'ideale dell'ideale lombardo — Elementi estranei introdotti nell'idillio — Dissonanze della materia coi sentimenti del poeta e con la forma metrica prescelta — Il *Valentino* dello stesso autore — Vi si svolgono gli elementi secondari del poemetto precedente — Difetti analoghi — Mancanza di serietà nell'arte del Padula Pag. 100

LEZIONE IX.

LA LETTERATURA A NAPOLI.

(Continuazione)

Il classicismo a Napoli diventa filosofismo e sentimentalismo — Esempi tolti da Stefano Cusani e Francesco Ruffa — Il *Tarantini* e il *Del Re*; il *Parzanese* e il *Sole* — Il romanticismo — I classici contro i romantici, e il Duca di Ventignano — I capiscuola del romanticismo: Achille de Lauzières e Cesare Malpica — Pasquale de Virgili . . . 119

LEZIONE X.

LA LETTERATURA A NAPOLI

(Continuazione)

Pasquale De Virgili è espressione del romanticismo francese — Differenza tra il romanticismo lombardo e il francese — Poesie e prose poetiche del De Virgili — Drammi storici: il *Masaniella*, il *Cola di Rienzo*, i *Vespri Siciliani* — Dramma epico: la *Commedia del Secolo* — Giudizio complessivo intorno al De Virgili 134

LEZIONE XI.

LA LETTERATURA A NAPOLI.

(Continuazione)

Riassunto delle lezioni precedenti sulla letteratura napoletana — Si discorre in particolare del Parzanese — Influenza della scuola lombarda, del Lamar tine e di Vi-

ctor Hugo — Il poeta del villaggio — Analisi del mondo del Parzanese — La vita del povero, la fede religiosa, la natura spiritualizzata — La forma del Parzanese . . . Pag. 146

LEZIONE XII.

LA LETTERATURA A NAPOLI.

(Continuazione)

Notizie biografiche di Niccola Solo — Sue improvvisazioni — Poeta patriottico nel 1848 — Dopo il 48, di nuovo poeta d'occasione — Progressi tecnici — Vacuità di coscienza — Esteriorità del suo patriottismo — Esempificazione . . . » 161

LEZIONE XIII.

LA LETTERATURA A NAPOLI.

(Continuazione)

Il *Frimato* del Gioberti e il *Canto al Mare Jonio* di Niccola Solo — Esposizione di questo canto — Mancanza di vita: splendore di forma — Il *Filo elettrico* — Il difetto del Solo è quello di tutta la coltura meridionale di quei tempi: leggerezza e vacuità — Letterati o letterato e famiglie letterarie a Napoli — La genialità, che mancava alla letteratura, si manifesta nella musica napoletana. . . » 175

NOTE alle lezioni V-XIII. » 189

LEZIONE XIV.

NICCOLÒ TOMMASEO.

Decomposizione del contenuto artistico manzoniano — Esagerazione, mutilazione, vuoto fraseggio — Ragione di tale rapida decadenza nelle condizioni sociali e politiche di Italia — Le tre grandi idee critiche del Manzoni: la misura nell'ideale, il vero positivo e storico, la forma diretta e popolare — Degenerazione della critica nella scuola — Niccolò Tommaseo come scrittore — La coltura del Tommaseo — Critica della sua teoria estetica — Limitazioni di essa nelle applicazioni pratiche » 233

LEZIONE XV.

CESARE CANTÙ.

Gli studii storici sul medio evo — Il tentativo artistico del Cantù — Svolgimenti della storiografia nel secolo XIX — La *Storia Universale* — Giudizio intorno ad essa: man-

causa di elaborazione interna — Cognizioni nuove per mezzo di essa divulgate in Italia — Il Cantù non è erudito originale, ma neanche semplice compilatore — Suo carattere battagliero, e differenza, in questo, dal Manzoni — Ma il suo pensiero è reazionario, adorno di frasi e parole moderne — Le altre opere del Cantù — Il Cantù critico letterario. Pag. 244

LEZIONE XVI.

CESARE CANTÙ E LA LETTERATURA POPOLARE.

Ancora della posizione del Cantù nella scuola manzoniana — Si volge alla letteratura popolare — Svolgimento di questa nel secolo XVIII e nel nostro — I libri popolari del Cantù — Difetto nella esposizione — Paragone tra un brano del Franklin e un brano del Cantù — Osservazioni sull'esposizione popolare — Critica del contenuto morale del Cantù — Astrattezza che degenera in falsità e immoralità — Incoerenza morale e intellettuale del Cantù „ 260

LEZIONE XVII.

ANTONIO ROSMINI.

Movimento educativo in Italia — Errore fondamentale: dare a un popolo depresso consigli di umiltà e di perdono — Difficoltà nelle quali si trovarono quegli educatori e utili effetti che pure raggiunsero — Quanto diverso debba essere l'ideale educativo dei tempi nostri — I teorici della rinnovazione sociale: Rosmini, Gioberti, Balbo — Cenno del principio filosofico del Rosmini — Le *Cinque Piaghe* — Il pensiero sociale e politico del Rosmini e i suoi antecedenti — La riforma della Chiesa „ 274

LEZIONE XVIII.

ANTONIO ROSMINI.

(Continuazione)

Il metodo d'esposizione del Rosmini — Sua temperanza e freddezza — Analisi d'un suo periodo — Le piaghe della Chiesa — Particolari della riforma — La separazione dello spirituale e del temporale — La Chiesa e la verità —

La costituzione della Chiesa — Base liberale e fine oligarchico — La destra e la sinistra nella questione della Chiesa, e posizione presa dal Rosmini — Esame dello scritto sulla *Costituzione Sociale* — Esame del Discorso sull'*Unità d'Italia* — Poca efficacia esercitata dal pensiero del Rosmini Pag. 287

LEZIONE XIX.

VINCENZO GIOBERTI

Differenze del gruppo piemontese dal gruppo lombardo — Al quale ultimo appartiene, sebbene piemontese, Silvio Pellico — In Piemonte, il movimento è politico — Condizioni del Piemonte — Vincenzo Gioberti — Primo periodo della sua vita — L'esilio — Influenza del movimento europeo — Fondamento della filosofia del Gioberti — Il *Risorgimento* — Esposizione dell'opera — Condizioni tra le quali nacque — L'errore del *metodo* — La cultura del Gioberti — Qualità del suo ingegno — Il Gioberti come scrittore „ 301

LEZIONE XX.

CESARE BALBO.

Dal 1815 al 1840 — Il Gioberti e il Rosmini — Antitesi delle loro idee — Ciò che avevano di comune — Cesare Balbo — Influenza delle idee del Gioberti — Punto di vista politico del Balbo — *Le Speranze d'Italia* — Lo stile del libro — Confutazione del primato giobertiano — Polemiche contro le idee unitarie, imperiali, repubblicane — La lega dei principi — L'egemonia piemontese — L'interesse europeo e il momento favorevole — Parte vera nelle osservazioni politiche del Balbo — Le previsioni e i fatti — Nel Balbo uomo politico c'era il dottrinario — Paragone col Cavour „ 316

LEZIONE XXI.

MASSIMO D'AZEGLIO.

Vita giovanile del D'Azeglio — I suoi primi tentativi di scrittore — Il romanzo storico dopo il Manzoni — Il *Marco Visconti* del Grossi — Contenuto puramente sentimentale — *L'Ettore Fieramosca* del D'Azeglio — La cornice storica attira tutta l'attenzione — Il tipo di *Fanfulla* — *Il Niccolò dei Lapi* — La forma artistica nel D'Azeglio. . „ 331

LEZIONE XXII.

MASSIMO D' AZEGLIO.

(Continuazione)

Massimo D'Azeglio entra nel movimento politico — Il colloquio con Carlo Alberto — *Gli ultimi casi di Romagna* — È il primo scritto veramente politico nella storia d'Italia — La polemica contro i partiti — Il *Programma nazionale* — Il movimento del 48 — *I Lutti di Lombardia* — Vita politica del D'Azeglio — *I Miei ricordi*. Pag. 344

LEZIONE XXIII.

LA SCUOLA LOMBARDO-PIEMONTESE — CONCLUSIONE.

Il D'Azeglio, uomo di transizione — La scienza della storia nel secolo XIX — La teoria del progresso e della libertà — Non originale in Italia, e perciò non originali i suoi teorici italiani — L'originalità è nelle applicazioni, come nel D'Azeglio — Caratteri della scuola lombardo-piemontese — Il senso della realtà, la tolleranza, la mansuetudine — Lo stile popolare — Ma questa scuola ebbe il torto di scambiare la questione del metodo con la questione dei principii — Intrinseca impossibilità delle conciliazioni da essa propugnate — Mancanza di sincerità nelle idee concernenti la religione e la Chiesa — Riassunto dei giudizi principali — Commemorazione di Urbano Rattazzi. „ 359

II.

LA SCUOLA DEMOCRATICA

LEZIONE I.

LA SCUOLA LIBERALE.

La scuola liberale: in che senso fu opposizione al secolo XVIII — Diversa considerazione della libertà: nel secolo XVIII, come fine; nel XIX, come mezzo — Varietà di tendenze comprese nell'indirizzo liberale — Il libera-

lismo propriamente detto — Idee liberali rispetto alla religione, alle classi sociali, alla plebe — La scuola liberale e la storia — Differenza tra l'ideale e il vero, che è l'ideale limitato e temperato dalle condizioni di fatto — Conseguenze letterarie — I rappresentanti della scuola liberale Pag. 377

LEZIONE II.

LA SCUOLA DEMOCRATICA.

L'ideale puro risorge nella scuola democratica — Il popolo — La libertà degli individui — Il movimento delle nazionalità — I mezzi morali della scuola liberale — La forza rivoluzionaria — Pensiero ed azione — Il fondamento religioso nella teoria democratica — Conseguenze letterarie — Lo stile e la lingua — Riassunto delle differenze fra le due scuole — Concorso di entrambe nella formazione dell'unità italiana » 387

LEZIONE III.

GIUSEPPE MAZZINI.

Vita di Giuseppe Mazzini — Prime impressioni — All'Università — *L'Indicatore genovese* e *l'Indicatore livornese* — La Carboneria — *La Giovane Italia* — Esposizione dello scritto sulle *Cause che impedirono*, etc. — La teoria del Mazzini e la formola *Dio e Popolo* — L'educazione col l'azione — I frutti dell'educazione — Il periodo discendente della vita del Mazzini — Tentativi falliti — Morte del Mazzini » 398

LEZIONE IV.

GIUSEPPE MAZZINI.

(Continuazione)

Lo spirito religioso del Mazzini — Paragone con le idee religiose del Manzoni, del Rosmini e del Gioberti — La formola: *Dio e l'Umanità* — Il Dio del Mazzini — I suoi due concetti religiosi: soppressione degli organi intermedi tra l'uomo e Dio, e il Concilio — *L'Italia e la religione* — Il Mazzini come filosofo — Il Mazzini come

politico — Il Mazzini cospiratore e agitatore — Esame della formola: *Non v'è umanità senza patria* — Esame della formola: *Pensare ed operare*. Pag. 413

LEZIONE V.

GIUSEPPE MAZZINI.

(Continuazione)

Il Mazzini letterato — Qualità della sua coltura — Sua polemica contro l'individualismo in letteratura — Il Mazzini verso il Manzoni — L'universale come fondamento dell'arte — La letteratura mondiale — Il concetto, criterio per giudicare dell'arte — Condizioni tra le quali nacquero queste idee — Il popolo, o la collettività, soggetto dell'arte — Tendenza del Mazzini al generale — Carattere del Mazzini — Esempio tolto dalla sua *Lettera a Carlo Alberto* — Lo stile e la lingua — Il Mazzini precursore „ 424

LEZIONE VI.

GABRIELE ROSSETTI.

Vita del Rossetti — La rivoluzione del 20-1 — L'esilio — Opere critiche del Rossetti — La tradizione metastasiana: l'imitazione biblica e la forma simbolica — Analisi critica delle poesie del Rossetti — Il Rossetti, poeta, è l'eco della letteratura della decadenza italiana „ 442

LEZIONE VII.

PIETRO COLLETTA — GIOVANNI BERCHET.

La rivoluzione del 20-1 e la *Storia* di Pietro Colletta — Giudizio sul contenuto e la forma di essa — Dalla reazione susseguente esce il nuovo movimento italiano — Il principio del non intervento e l'unità italiana — Il progresso in letteratura: nuova forma a contenuto nuovo — Giovanni Berchet — Primi componimenti: imitazione pariniana o fosciana „ 462

LEZIONE VIII.

GIOVANNI BERCHET.

(Continuazione)

Analisi della *Lettera di Grisostomo* — Nuova teoria della letteratura — Il *Cacciatore feroce* e l'*Eleonora* del Bürger — La parte debole della teoria — Tentativi di poesia romantica del Berchet. Pag. 479

LEZIONE IX.

GIOVANNI BERCHET.

(Continuazione)

Passaggio del Berchet da letterato a poeta — Gli esercizi letterarii — Digressione intorno all'*Eleonora* del Bürger — Il Berchet esule — *I Profughi di Parga* — Tracce di scuola — La nuova poesia. „ 498

LEZIONE X.

GIOVANNI BERCHET.

(Continuazione)

I personaggi dei *Profughi* — L'esule, Arrigo, la donna greca — Il racconto dell'eccidie di Parga — Analisi del decasillabo del Berchet — Lo stile e la lingua — Carattere delle altre poesie del Berchet — Situazioni evanescenti — L'ottonario. „ 507

LEZIONE XI.

GIOVANNI BERCHET.

(Continuazione)

Le *Fantasie* — Condizioni nelle quali furono concepite — Trasformazione del contenuto patriottico — Le visioni — Situazione psicologica — L'Italia della Lega Lombarda e l'Italia del tempo del Berchet — Esposizione delle *Fantasie* — La forma — Giudizio complessivo sul Berchet. „ 525

LEZIONE XII.

GIAMBATTISTA NICCOLINI.

La Toscana — Condizioni di Firenze. Le memorie del suo passato — Giambattista Niccolini rappresenta il risveglio della coscienza del passato — Svolgimento della sua vita letteraria — Il pensiero del Niccolini — L'odio al papato e alla tirannide. Antica idea classica senza niente di moderno — Mancanza di originalità — Semplice correttezza così nella sua vita pratica come nella vita intellettuale. *Pag. 544*

LEZIONE XIII.

GIAMBATTISTA NICCOLINI.

(*Continuazione*)

Riprova del giudizio precedente — Esame del *Giovanni da Procida* e dell'*Arnaldo da Brescia*. „ 557
